



Settore T Ecologia e Ambiente
Servizio AU Ecologia e ambiente
U.O. 0069 Valutazione Impatto Ambientale
Ufficio UVIA Procedimenti di V.I.A.
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 19/2013 Data 25/07/2013
N. Protocollo 83765/2013 1

Oggetto: Realizzazione edificio per grande struttura
Ditta: IMMOBILMARCA srl Comune: Silea (TV)
Procedura di Verifica assoggettabilità a V.I.A. ai
ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

**IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

PREMESSO CHE:

- il 26 agosto 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 128/10 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009. n. 69";
- l'art. 6 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per le tipologie progettuali di cui all'allegato IV, dispone che il soggetto proponente debba richiedere la verifica all'autorità competente al fine di stabilire se l'impatto sull'ambiente, in relazione alle caratteristiche del progetto, comporti la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- la procedura di verifica (Screening) viene effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006, pertanto la struttura competente per la VIA trascorsi i 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito, nei successivi 45 giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del decreto 152 vigente, tenuto conto anche dei risultati della consultazione e della eventuale documentazione integrativa richiesta, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente e si pronuncia con proprio decreto, avente uno dei seguenti contenuti:
 - a. l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con eventuali prescrizioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 20, se non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente;
 - b. l'assoggettamento del progetto alla procedura di valutazione ambientale secondo le disposizioni degli articoli da 21 a 28, ai sensi del comma 6 dell'art. 20, se ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Con prot. prov. n. 56491 del 17.05.2013 la ditta IMMOBILMARCA srl, con sede legale in via Bosco n. 14/1, San Zenone degli Ezzelini (TV), ha



presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i, relativa al progetto di "Realizzazione di un edificio commerciale da destinare a grande struttura di vendita configurata ad esercizio singolo del settore non alimentare con una superficie complessiva di vendita interna ed esterna di circa 4.850 mq in Via Martiri di Nassiria, PDL Melma Compato B" in Comune di Silea (TV), con la seguente documentazione:

1. Relazione con i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente.
2. Relazione illustrativa e relativi elaborati grafici del progetto dell'intervento.

Le grandi strutture di vendita con superficie di vendita fino ad 8000 mq rientrano nella tipologia dell'art. 22 della L.R. 50/2012 comma 1 lettera b) "Alle grandi strutture di vendita si applica la vigente disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 'Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione ambientale' e successive modificazioni e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 'Norme in materia ambientale' e successive modificazioni, nel rispetto dei principi di semplificazione e unitarietà dei procedimenti, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali: ...

b) grandi strutture aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 e 8.000 metri quadrati, assoggettate alla procedura di verifica o screening."

La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

PARERE:

La Commissione V.I.A. nella seduta del 24.07.2013:

- preso atto della documentazione presentata con prot. prov. n. 56491 del 17.05.2013;
- atteso che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al c.2 dell'art. 20 del D.Lgs.152/06 s.m.i non sono pervenute osservazioni;

dopo esauriente discussione, considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, **ha rilevato l'assenza di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali pertanto ritiene di escludere il progetto dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i, con prescrizioni.**

Tutto ciò premesso e considerato:

- ~ Vista la L.R. 10/1999 e il D.Lgs. 152/06 vigente sui procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
- ~ Vista la domanda di screening con la relativa documentazione pervenuta con prot. prov. n. 56491 del 17.05.2013;
- ~ Preso atto che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs.152/06 s.m.i non sono pervenute osservazioni;
- ~ Visto il parere della Commissione per la Valutazione Ambientale del 24.07.2013 e le conclusioni in merito all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i;
- ~ Visto il D.Lgs. 267/2000 e il Regolamento provinciale di Organizzazione;



D E C R E T A

1. di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 24.07.2013 relativamente alla esclusione del progetto di cui si tratta dalla procedura di V.I.A.;
2. di escludere conseguentemente dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 smi il progetto di "Realizzazione di un edificio commerciale da destinare a grande struttura di vendita configurata ad esercizio singolo del settore non alimentare con una superficie complessiva di vendita interna ed esterna di circa 4.850 mq in Via Martiri di Nassiria, PDL Melma Compato B" in Comune di Silea (TV), presentato con prot. prov. n. 56491 del 17.05.2013 dalla ditta IMMOBILMARCA srl, come da parere espresso dalla Commissione provinciale di Valutazione Impatto Ambientale nella seduta del 24.07.2013, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Il Dirigente del Settore
dott. Simone Busoni



PROVINCIA DI TREVISO
PARERE COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.
(L.R. 26.3.1999 n. 10 - D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 s.m.i.)

SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2013

Oggetto: Realizzazione di un edificio commerciale da destinare a grande struttura di vendita configurata ad esercizio singolo del settore non alimentare con una superficie complessiva di vendita interna ed esterna di circa 4.850 mq in Via Martiri di Nassiria, PDL Melma Compato B
Ditta: IMMOBILMARCA srl
Comune di localizzazione: Silea (TV)
Procedura di Verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi.

IL PROCEDIMENTO:

Con prot. prov. n. 56491 del 17.05.2013 la ditta IMMOBILMARCA srl, con sede legale in via Bosco n. 14/1, San Zenone degli Ezzelini (TV), ha presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa al progetto di "Realizzazione di un edificio commerciale da destinare a grande struttura di vendita configurata ad esercizio singolo del settore non alimentare con una superficie complessiva di vendita interna ed esterna di circa 4.850 mq in Via Martiri di Nassiria, PDL Melma Compato B" in Comune di Silea (TV), con la seguente documentazione:

1. Relazione con i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente.
2. Relazione illustrativa e relativi elaborati grafici del progetto dell'intervento.

Le grandi strutture di vendita con superficie di vendita fino ad 8000 mq rientrano nella tipologia dell'art. 22 della L.R. 50/2012 comma 1 lettera b) "Alle grandi strutture di vendita si applica la vigente disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 'Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione ambientale' e successive modificazioni e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 'Norme in materia ambientale' e successive modificazioni, nel rispetto dei principi di semplificazione e unitarietà dei procedimenti, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali: ...

b) grandi strutture aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 e 8.000 metri quadrati, assoggettate alla procedura di verifica o screening."

La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

CONSIDERAZIONI:

Premessa.

La Società Immobilmarca s.r.l. con sede a San Zenone degli Ezzelini (TV)

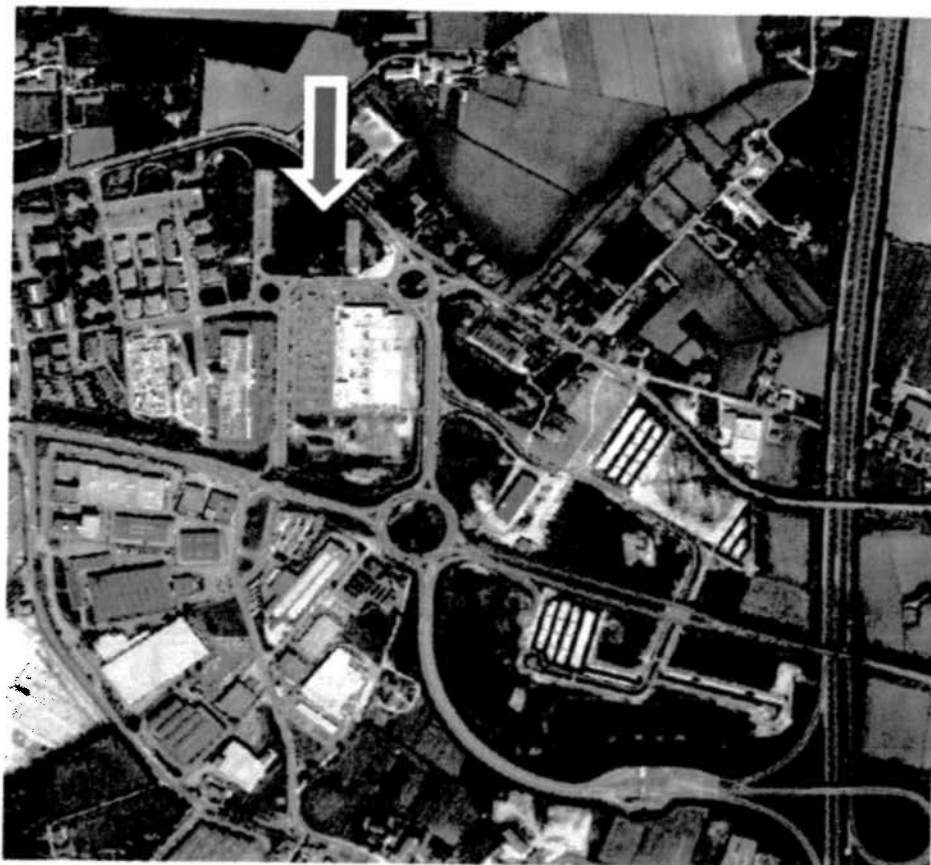


in Via Bosco, 14/1 intende realizzare un edificio commerciale da destinare a grande struttura di vendita del settore non alimentare con una superficie complessiva di vendita interna ed esterna di circa 4.850 mq, da realizzarsi in Comune di Silea - via Martiri di Nassiria, P.d.L. Melma - Comparto B. Si tratta di una grande struttura di vendita esercizio singolo di circa 4.850 mq per il settore non alimentare.

Attualmente all'interno dell'area in oggetto sono state autorizzate n. 2 medie strutture di vendita: una di 2.490 mq e una di 2.247,04 mq. Una delle due strutture è frutto del trasferimento ed ampliamento di una media struttura esistente ed operante nel territorio comunale da più di tre anni.

Descrizione dell'area di intervento.

L'area di intervento è sita ad Est dell'abitato di Silea ed è compresa tra la strada comunale di via Nerbon SP113 a Nord-Est, via Brusada a Sud e via Caduti di Nassirija ad Ovest, in fregio a due rotatorie: la prima posizionata a Sud-Ovest rispetto all'area e una rotatoria di collegamento tra via Brusada, via Caduti di Nassirija, via Arma di Cavalleria e via Eroi di Podrute; la seconda posta a Sud-Est dell'area di studio e una rotatoria a servizio della Strada Provinciale 113 (via Nerbon) in collegamento alla Strada Regionale 89 (via Treviso Mare).





DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Nel comparto edificatorio B del P.di L. Melma la Ditta Immobilmarca S.r.l., proprietaria dell'area, ha acquisito le seguenti Autorizzazioni:

1. Permesso a Costruire Prot. N. C11/0047 del 15/07/2011 relativo alla realizzazione infrastruttura commerciale Comparto B Piano di Lottizzazione Melma su terreno catastalmente distinto Foglio 9 mappali 1074, 1075, 1229, 1295;
2. Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Silea in data 26/10/2011 con Prot. 17026 relativo alle opere del Permesso di costruire C11/0047;
3. S.C.I.A. edilizia Prot. N. 18505 del 04/11/2011, relativa all'ampliamento della superficie commerciale di vendita sull'immobile catastalmente distinto Foglio 9 mappale 1374;
4. S.C.I.A. edilizia Prot. N. 20620 del 09/12/2011, relativa all'ampliamento della superficie commerciale di vendita sull'immobile catastalmente distinto Foglio 9 mappale 1374;
5. Comunicazione fine lavori S.C.I.A. del 04/11/2011 Prot. 419 del 12/01/2012;
6. Comunicazione fine lavori S.C.I.A. del 09/12/2011 Prot. 421 del 12/01/2012;

Su incarico della società Immobilmarca, è stato elaborato il progetto di edificio a destinazione commerciale composto da due distinte unità commerciali, con previsione di accorpamento in un'unica unità a destinazione commerciale come da elaborato grafico allegato, compatibili per caratteristiche dimensionali e destinazione d'uso con le previsioni nel lotto "B" del suddetto Piano di Lottizzazione che diviene variante per sostituzione delle Autorizzazioni precedentemente riportate.

Il Nuovo edificio commerciale occupa il lotto B del P.di L. con superficie fondiaria complessiva di 13.410 mq, catastalmente distinto Foglio 9 mappali 1368, 1370, 1371 parte e 1374, con i seguenti parametri edificatori:

1. Superficie coperta 5.144 mq inferiore ai 5.364 mq ammissibili da P. di L.;
2. SLU 5.238 mq inferiore ai 5.300 mq ammissibili da P. di L.;
3. Volume complessivo di 25.950 mc inferiore ai 26.000 mc ammissibili da P. di L.;
4. Superficie scoperta complessiva 8.266 mq corrispondente al 62% circa della superficie fondiaria di cui:
 - 980 mq circa con superficie a verde seminato a prato;
 - 4.000 mq circa con superficie a parcheggio;
 - 840 mq circa con superficie destinata a vendita scoperta;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Il progetto ricade in ambito di compromessa integrità agricola, in "Area metropolitana al 1981", in "Area di decentramento dei poli metropolitani" e in "Poli regionali di primo rango".

L'area rientra nel sistema "Principali aste fluviali" ed in area di



primaria tutela quantitativa degli acquiferi.

L'area di studio rientra in un tessuto urbanizzato ed è caratterizzata da inquinamento dell'aria da ossidi di azoto e rientra anche in area con alta concentrazione di inquinamento elettromagnetico.

L'area è caratterizzata da una fitta rete di collegamenti sia per quanto riguarda il sistema stradale che quello ferroviario infatti ricade in strada statale, nei pressi di autostrade e casello autostradale.

La densità territoriale è tra 0,10 e 0,60 ab./ettaro. Ricade, inoltre, in hub policentrico del sistema della logistica.

L'area ricade in incidenza della superficie ad uso industriale $\geq 0,05$ e nelle vicinanze di ambito per funzioni e attività artigianali e di servizio alla città.

L'area ricade in eccellenza turistica e in strada dei sapori. Il numero di produzioni DOC, DOP, IGP per Comune è compreso tra 6,1 e 10.

L'area di interesse appartiene alla piattaforma metropolitana dell'ambito centrale. Nelle vicinanze si riscontra la presenza di un corridoio europeo, facente parte della categoria "urbanizzazione e infrastrutture".

L'area di intervento rientra in area agropolitana di pianura.

Piano Regionale di Tutela delle Acque

L'area è compresa nel Bacino scolante nel Mare Adriatico.

L'area di studio ricade nel bacino del Sile per il quale la pianificazione regionale ha individuato obiettivi di tutela quantitativa quali :

- Salvaguardia delle acque di risorgiva.
- Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.
- Verifica sperimentale del valore del DMV.
- Definizione delle idroesigenze.
- Contrasto dell'avanzata del cuneo salino nella fascia costiera.

E le relative misure da applicare:

- Verifica della corrispondenza tra disponibilità, prelievi e utilizzi a fini irrigui e produttivi, riequilibrio del bilancio idrico, modifica dei sistemi d'irrigazione utilizzando tecniche atte al risparmio della risorsa, rilascio del DMV in alveo e regolazione delle concessioni.
- Ottimizzazione dei sistemi d'irrigazione utilizzando tecniche atte al risparmio idrico.
- Realizzazione sperimentale di bacini di accumulo in pianura.
- Attività sperimentali di ricarica degli acquiferi.
- Analisi sperimentale degli effetti ottenuti su tratti di corsi d'acqua significativi con il rilascio della portata di rispetto in modo da verificare la possibilità e/o necessità di fissare diversi valori di DMV.
- Studi specifici mirati alla determinazione delle idroesigenze.
- Approfondimento delle conoscenze sull'intrusione del cuneo salino nella parte terminale del fiume.
- Attività per contrastare l'ingressione dell'acqua salata nelle falde.



- Realizzazione di sbarramenti antintrusione salina alla foce. E misure di tutela qualitativa per il canale Brentella.

Piano di Assetto Idrogeologico

L'area in esame non rientra in aree caratterizzate da pericolosità e rischio idraulici.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Nei pressi del polo commerciale in cui si inserisce il progetto in analisi, insiste la proposta per la realizzazione di un Parco Provinciale dalle "Fontane bianche al Sile" di cui l'area dello Storga costituisce il fulcro per la posizione geografica, per la sua struttura ambientale e per le sue componenti faunistiche e vegetazionali. Il sito di intervento risulta esterno a tale area.

Piano Regolatore Generale

Il sito in cui è ubicato il centro commerciale è classificato come Zona D2 "commercio, direzionalità, artigianato di servizio". Tali zone sono destinate ad edifici per l'esercizio di attività commerciali in generale, all'attività del terziario avanzato e di servizio all'impresa, alle funzioni accessorie.

L'intervento consiste nella ristrutturazione con ampliamento dell'edificio già esistente nell'area. Si tratta di una "grande struttura di vendita di tipo misto", così come definito dalla L.R. 15/2004 ed esplicitato nella deliberazione consiliare n. 48 del 27/10/2010 (variante N al PRG) e nella deliberazione di approvazione della variante al PUA n. 26 del 18/5/2011 sopra richiamata.

La progettazione degli interventi in esame è stata effettuata in considerazione delle previsioni urbanistiche sopra riportate e pertanto rispetta pienamente tutte le disposizioni dello strumento urbanistico comunale.

Piano di Assetto del Territorio

Il Comune di Silea ha solo recentemente iniziato il percorso che porterà alla formazione e approvazione del proprio Piano di Assetto del Territorio.

Dall'estratto dell'elaborato grafico del Rapporto Ambientale Preliminare - V.A.S. del P.A.T. del Comune di Silea (Settembre 2011) da cui si evince che l'area di interesse ricade in Z.T.O. D ed è delimitata a nord da una direttrice territoriale del sistema infrastrutturale di II livello.

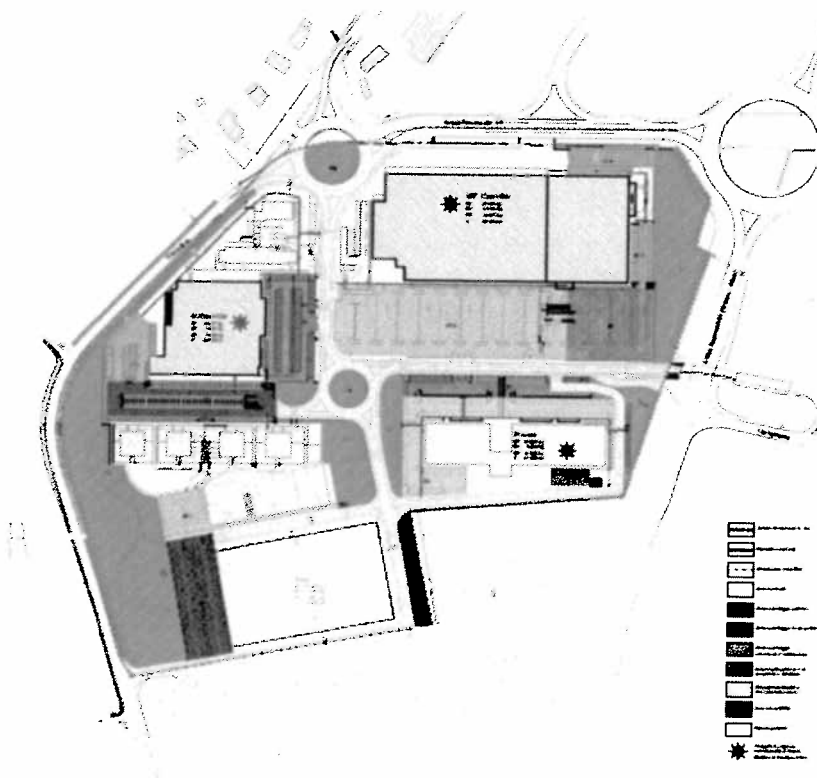
Piano di classificazione acustica

L'area oggetto di analisi ricade in Classe III ed è soggetta a limiti di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il periodo di riferimento notturno. I limiti di emissione sono invece 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il periodo di riferimento notturno.

La verifica della congruità dell'intervento proposto agli strumenti urbanistici e pianificatori non è ricompresa fra i parametri da valutare nell'ambito della procedura di screening, ai fini di determinare la presenza di impatti significativi sull'ambiente. In considerazione delle caratteristiche del progetto di cui trattasi e dall'analisi del sito in relazione alla programmazione e pianificazione territoriale vigente non emergono in ogni caso elementi tali da richiedere un approfondimento in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



I parametri edificatori principali sono:

1. Superficie coperta 5.144m² inferiore ai 5.364 m² ammissibili da P. di L.;
2. SLU 5.238 m² inferiore ai 5.300 m² ammissibili da P. di L.;
3. Volume complessivo di 25.950m³ inferiore ai 26.000m³ ammissibili dal P. di L.;
4. Superficie scoperta complessiva 8.266 m² corrispondente al 62% circa della superficie fondiaria di cui:
 - 980 m² circa con superficie a verde, seminato a prato,
 - 4.000 m² circa con superficie a parcheggio,
 - 840 m² circa con superficie scoperta destinata a vendita,
 - 1.513 m² circa con superficie per aree di manovra e scarico merci,
 - 933 m² circa con superficie destinata a percorsi pedonali esterni.
5. Superficie a parcheggio effettivo per complessivi 5.304 m² di cui 2.289 m² a servizio dell'attività 1 e 3.015 m² a servizio dell'attività 2, che garantiscono il pieno rispetto delle norme di P.R.G. e degli standard minimi previsti nel P. di L..

L'edificio in progetto è caratterizzato da due distinti volumi:

- un corpo principale destinato all'attività commerciale delle due



unità, disposto su due piani, con l'attività commerciale e i magazzini al piano terra, i servizi al personale e gli uffici al piano primo, distinti per ogni unità commerciale;

- un blocco servizi con tutti i vani tecnologici comuni, a servizio delle due unità commerciali, disposto al piano terra, con riserva idrica antincendio interrata.

Le funzioni commerciali aperte al pubblico si sviluppano al piano terra, su unico piano a tutta altezza. Gli uffici e tutti i servizi riservati al personale, si collocano al piano primo, nel volume emergente rispetto al contesto commerciale e sono collegati fra loro da scale e ascensore interni.

Le due attività commerciali hanno in comune i servizi tecnologici e la zona di movimentazione merci e di carico e scarico nella zona posteriore.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Traffico e viabilità

La struttura oggetto dell'intervento si colloca in un ambito che può essere classificato perturbato, in un lotto posto nel settore centrale del territorio comunale di Silea; l'area risulta delimitata a nord da Via Nerbon e a sud Via Eroi di Podrute.

L'accesso principale alla viabilità secondaria interna della zona commerciale all'interno della quale verrà insediata la struttura è ricavato a mezzo di un braccio (Via Eroi di Podrute) di un anello rotatorio sul quale confluiscono, inoltre, Via Nerbon e il raccordo (SP 113) con la Strada Regionale n. 89 ("TrevisoMare"), a nord, mentre da sud si può raggiungere la struttura percorrendo la Strada Regionale n. 89, Via Internati 1943-1945 e Via Eroi di Podrute fino alla struttura commerciale. In corrispondenza delle intersezioni con la SR 89 di Via Eroi di Podrute (a nord) e di Via Internati 1943-1945 (a sud) sono consentite solo manovre di svolta in mano destra. Per quanto riguarda invece la viabilità interna della nuova struttura, si riscontrano due accessi (il primo su Via Eroi di Podrute, il secondo su Via Caduti di Nassiriya). Entrambi questi accessi conducono ad aree dedicate alla sosta dei veicoli (aree comunque separate e distinte), poste nei settori ovest e sud del lotto (con l'edificio in posizione centrale), entro le quali è prevista una circolazione quasi totalmente a senso unico di marcia, se non per un breve tratto interno alle aree di sosta. Il carico/scarico merci avviene invece in un'area dedicata posta nella porzione nord del lotto (con accesso da Via Caduti di Nassiriya).

L'attuale sistema circolatorio (peraltro realizzato a servizio di una lottizzazione su cui insistono altre strutture di vendita di importanti dimensioni) non vedrà variazioni sostanziali, fornendo uno schema più che adatto alla gestione dei flussi insistenti nell'area.

In particolare per lo studio in atto si può ipotizzare un incremento dei flussi di traffico pari a 194 unità/ora (dato valutato sulla base di 194 posti auto richiesti da normativa a disposizione della struttura, con una rotazione della sosta pari a 60 minuti, come indicato esplicitamente nell'Allegato A della DGR n. 569 del 25/02/2005).

La realizzazione della grande struttura di vendita non comporterà alcuna rivisitazione dell'assetto viario dell'area. Le iniziative che sono state intraprese per l'area commerciale permettono infatti di gestire e



supportare con elevati margini di sicurezza il funzionamento del sistema viabilistico a servizio dell'area e del comparto.

Dalle informazioni riportate dal proponente e, anche considerando studi specifici sul traffico presente nell'area di intervento, è possibile escludere che tale impatto necessiti di un ulteriore approfondimento in sede di VIA, anche considerando la sufficiente capacità dell'assetto viabilistico della zona e, quindi, la realizzazione del progetto in esame risulta trasportisticamente compatibile con la rete viaria.

Qualità dell'aria

Analizzando nel dettaglio i possibili impatti in termini di emissioni, sono individuate due principali sorgenti in termini di emissioni:

- 1) traffico indotto;
- 2) impianti di riscaldamento e climatizzazione.

Il traffico indotto può avere influenza negativa in senso generale sui parametri PM10 e PM2,5 CO, SOx (gasolio), Benzene (benzina), NO2, O3, Benzo(a)Pirene e altri.

Dato il modesto incremento del traffico indotto dall'opera, il progetto proposto indurrà un sensibile peggioramento della qualità dell'aria.

Si precisa inoltre che il modesto incremento dei flussi veicolari si inserirà in un contesto già caratterizzato dalla presenza di altre attività commerciali contigue.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Il proponente è in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque nere derivanti dall'opera rilasciata dall'Azienda Servizi pubblici Sile-Piave S.p.A.

La fognatura bianca per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche della lottizzazione "Melma" e un unico sistema idraulico che raccoglie tutte le acque della lottizzazione, quella del consorzio industriale e quelle poste a nord di via Nerbon. Il proponente è in possesso di nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Destra Piave alla realizzazione di opere di urbanizzazione e della condotta per lo smaltimento delle acque bianche provenienti dal piano di lottizzazione.

Il Consorzio di Bonifica Destra Piave competente per territorio ha suggerito la realizzazione di sistemi di ritenuta con dimensionamento di almeno 200 mc per ettaro di superficie impermeabile. Nel caso specifico avendo circa 8 ha di superficie impermeabile il volume da rendere disponibile come bacino d'invaso sarebbe di circa 1.600 mc.

Per consentire tale bacino compatibile con le richieste del Consorzio di Bonifica si è agito introducendo in ambito di lottizzazione tre diverse tipologie di bacino d'invaso e precisamente:

- Un primo bacino d'invaso disponibile utilizzando il volume proprio delle tubazioni valutato in 790 mc all'80% del riempimento.
- Un secondo bacino d'invaso realizzato con il fossato di scolo a margine della lottizzazione e della S.R. 81 per un complessivo di circa 600mc.
- Infine per raggiungere i valori richiesti si è reso allargabile un'area destinata a verde posta a margine della S.R. 81 realizzando una conca che si prevede di poter allagare con un invaso massimo di 1.080 mc circa.

Complessivamente si rendono disponibili $(790+600+1.080)=2.470$ mc di bacino di invaso che consentono un parametro di volume di accumulo sulla



superficie impermeabile pari a $2.470/8.00 = 308$ mc/ha, ampiamente superiore a quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica. Si propone che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede VIA.

Suolo e sottosuolo

Le azioni di progetto che hanno potenzialmente influenza sulla matrice suolo riguardano le operazioni di sbancamento e di scavo per la realizzazione delle fondazioni. Il sottosuolo è invece interessato dalle operazioni di posa in opera delle fondazioni.

Non si rilevano quindi impatti relativi alla fase di cantiere né a quello di esercizio, ad eccezione della modificazione relativa all'uso del suolo e all'alterazione degli aspetti geomorfologici. Entrambi questi impatti di lieve entità e di bassa severità risultano essere a lungo termine, poiché legati alla parziale impermeabilizzazione e alla modifica delle caratteristiche del suolo. Tali impatti sono riconducibili ad attività in fase di cantiere.

L'utilizzo di mezzi d'opera e autocarri durante la fase di costruzione e il transito di veicoli in quella di esercizio, rende potenzialmente possibile il pericolo di contaminazione del suolo.

Nel caso in cui si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari e/o incidenti tra automezzi, gli operatori sono addestrati per intervenire immediatamente con opportune procedure di emergenza.

I negozi OBI esercitano attività di commercio al dettaglio di prodotti vari di bricolage e giardinaggio, dalla quale vengono principalmente prodotti rifiuti di imballaggi, quali carta e cartoni, legno e misti, e in minor quantità anche plastica, i quali vengono raccolti su appositi container. Come servizio per la raccolta e smaltimento è preferibile trovare accordi e convenzioni con la Municipalizzata; nei casi dove questo non sia possibile si ricorre a servizi privati.

Il proponente dichiara che i rifiuti speciali non pericolosi e i rifiuti speciali pericolosi sono di entità molto ridotta e pertanto scarsamente stimabile.

Si propone che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede VIA.

Flora e fauna

L'area progettuale non interessa alcun sito di importanza naturalistica né sono presenti particolari specie floristiche o faunistiche nell'area, in quanto l'area è dominata da un'importante antropizzazione del territorio. Pertanto si ritiene l'impatto trascurabile, sia nella fase di cantiere, sia nella fase di esercizio.

Rispetto all'ubicazione dell'area di progetto, i Siti Natura 2000 più prossimi risultano essere:

- verso Ovest: "SIC IT3240031 - Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" distante circa 475 m;
- verso Sud-Ovest: "ZPS IT3240019 - Sile Morto e ansa a San Michele Vecchio" distante circa 850 m.

Per valutare le possibili interferenze tra l'opera ed i Siti Natura 2000 più prossimi il proponente ha redatto una relazione di Valutazione di



Incidenza Ambientale secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 3173 del 10 ottobre 2006.

In particolare il proponente ha predisposto uno Screening di VInCA che secondo quanto disposto dalla citata Delibera di Giunta è stato articolato nelle seguenti 4 fasi:

- fase 1: valutazione della connessione con la gestione del sito;
- fase 2: descrizione del piano/progetto e identificazione degli impatti;
- fase 3: valutazione della significatività delle incidenze;
- fase 4: valutazione riassuntiva.

Il proponente analizza le possibili interferenze con le varie componenti ecosistemiche in maniera adeguata; le analisi riportate nella relazione presentata affermano, nelle conclusioni, che la natura dell'opera in progetto non produrrà effetti significativi sui siti natura 2000 citati. Si ritiene di condividere le conclusioni dello studio di Screening di VInCA, anche considerando il fatto che l'intervento è esterno ai Siti Natura 2000, rispetto al più vicino è distante circa 475 m e che tra l'area di intervento ed i Siti più prossimi sono presenti sia un'area densamente edificata sia una zona industriale.

Si propone che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede VIA.

Risorse energetiche

La rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico è dettagliatamente trattata nella relazione tecnica riportata in allegato.

Per l'edificio in oggetto è stato installato un impianto solare termico destinato alla sola ACS e un impianto fotovoltaico in silicio mono-cristallino.

Le tecnologie adottate consentono la produzione nell'arco di un anno delle seguenti quantità di energia:

- Solare Fotovoltaico: 93.350,69 kWhel.
- Solare Termico: 3.688,12 kWh.

Le fonti rinnovabili impiegate assicurano una copertura annua dei consumi per ACS dell'edificio pari a 63,56%.

Nella relazione è stato eseguito il calcolo dell'indice di prestazione energetica normalizzato per la climatizzazione invernale ed e per la climatizzazione estiva: il valore di progetto è risultato rispettivamente pari a 18,40 kJ/mcGG e a 10.000 kWh/mcanno.

Si propone che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede VIA.

Paesaggio

L'azione dell'uomo si è sovrapposta nel tempo agli effetti naturali, determinando territori con vari modi di vita degli abitanti e conseguenti occupazioni del suolo, che sono manifestazioni tangibili dell'intervento antropico. In particolare, per ogni nuovo intervento si pone il problema del rispetto della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale vigente.

L'intervento proposto risulta conforme con il regime vincolistico e pianificatorio analizzato vigente nell'area interessata; l'intervento dunque non avviene in modo incontrollato, dato che soggiace a precise norme di legge e di pianificazione.

Si propone che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in



sede VIA.

Rumore e vibrazioni

L'insediamento commerciale interessa una zona classificata dal Comune di Silea nella classe acustica III - aree di tipo misto. La documentazione previsionale di impatto acustico include le varie sorgenti di rumore attese (traffico indotto, parcheggi, rumore antropico, impianti tecnici...) e attesta il rispetto sia dei limiti di zona, che del valore limite differenziale presso gli ambienti abitativi circostanti (comprendendo nella valutazione anche un'area possibilmente in futuro soggetta a edificazione residenziale sul lato ovest dell'edificio commerciale in progetto).

Prescrizioni

Considerato che in fase di valutazione previsionale i livelli sonori generati da alcune sorgenti sono stati valutati approssimativamente, sulla base di situazioni analoghe (è il caso ad esempio del rumore che si prevede verrà prodotto dal locale adibito ai servizi tecnici), si ritiene opportuna una misurazione fonometrica post-operam, meglio se in uno o più punti estesa come durata ad almeno 24 ore, con particolare riguardo agli insediamenti residenziali posti sul lato ovest.

Si propone che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede VIA.

PARERE:

La Commissione V.I.A. nella seduta del 24.07.2013:

- preso atto della documentazione presentata con prot. prov. n. 56491 del 17.05.2013;
- atteso che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al c.2 dell'art. 20 del D.Lgs.152/06 smi non sono pervenute osservazioni;

dopo esauriente discussione, considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, ha rilevato l'assenza di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali pertanto ritiene di escludere il progetto dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i, con prescrizioni.

CONCLUSIONI

L'insieme degli elementi sopra illustrati porta a ritenere che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia.

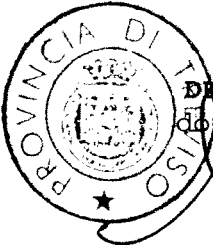
Tuttavia, a maggior tutela dell'ambiente, si ritiene necessario il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Venga effettuata una campagna di misurazioni fonometriche post-operam, meglio se in uno o più punti estesa come durata ad almeno 24 ore, con particolare riguardo agli insediamenti residenziali posti sul lato ovest.
2. Venga realizzata lungo il perimetro dell'area di intervento, compatibilmente con gli spazi disponibili ed alle esigenze di visibilità commerciali, una mascheratura a siepe, preferibilmente



- con un sesto di impianto di tipo multifilare stratificato (specie arbustive ed arboree) con essenze di tipo autoctono e tipiche delle zone circostanti all'ambito di intervento.
3. Per la piantumazione delle aree a verde riportate nell'elaborato grafico denominato "Planimetria Variante PDL" dovranno essere utilizzate essenze di tipo autoctono e tipiche delle zone circostanti all'ambito di intervento e, nel caso la piantumazione di specie arboreo-arbustive riguardi superfici estese (es. area denominata V1 nella citata planimetria) dovrà essere utilizzato un sesto di impianto atto a garantire un aspetto naturaliforme all'area.

Treviso, 24 luglio 2013


IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE VIA
dott. Carlo Rappicavoli

